



BOLZANO

Ci ha voluto il Coro Laurino che ha allestito una rassegna di altissimo livello. Presenti con noi il grande Monte Cesen dell'ancor più grande Paolo Bon, il Monte Pasubio e il Coro ospite appunto. Pubblico delle grandi occasioni. Gente chiusa, di cultura e tradizioni diverse, ma con in comune la passione per la montagna, e per tutto quel che ne deriva e che le appartiene. Canti compresi. Eravamo decisamente intimiditi. Un po' come cantare per i loggionisti del Regio di Parma; ci sentivamo come potrebbe un comune mortale innalzato per una sorta di magia fra gli dei dell'Olimpo.

Poi la tensione ha fatto luogo alla concentrazione. Le note l'hanno definitivamente allentata. È stato un sofferto, gradito successo.